



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

**Al Rettore
Al Direttore Generale
Università Statali
LORO SEDI**

e p.c. **CINECA**

del 11/07/2017

Oggetto: Dipartimenti di Eccellenza - Specificazione delle modalità di attribuzione dei punteggi e dei criteri di valutazione e indicazioni operative agli Atenei per la presentazione delle domande

Si trasmette l'allegata nota concernente l'oggetto.
Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Daniele Livon



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

Alla cortese attenzione
del Rettore
del Direttore Generale
Atenei Statali

p.c. Presidente della Commissione di
Valutazione
Prof.ssa Paola Severino

Presidente dell'ANVUR
Prof. Andrea Graziosi

CINECA

OGGETTO: Dipartimenti di Eccellenza – specificazione delle modalità di attribuzione dei punteggi e dei criteri di valutazione e indicazioni operative agli Atenei per la presentazione delle domande

Con la presente nota si provvede a dare comunicazione agli Atenei interessati dalla selezione dei Dipartimenti di eccellenza dei criteri di valutazione delle domande e modalità di attribuzione dei punteggi definiti dalla Commissione nominata con il DM n. 262/2017, che sono riportati nell'allegato 1 alla presente nota. Nello stesso allegato 1 sono altresì riportate delle linee guida utili alla compilazione dei progetti.

Contestualmente ai criteri di valutazione e ai punteggi, nell'allegato 2 sono inoltre fornite delle indicazioni operative funzionali alla presentazione delle domande da parte dei Dipartimenti. Le domande dovranno essere presentate in forma telematica da ciascun Ateneo attraverso l'apposita procedura disponibile nella portale SUA-RD.

Ai fini della chiusura della procedura telematica, l'Ateneo dovrà provvedere alla validazione di quanto inserito da ciascun Dipartimento. La chiusura della procedura telematica produrrà l'effetto di trasmissione formale delle domande al Ministero.

La procedura telematica sarà attiva a decorrere da **mercoledì 12 luglio 2017 fino a martedì 10 ottobre 2017 (termine ultimo di presentazione delle domande)**.

Eventuali richieste di chiarimenti possono essere rivolte all'Ufficio II della scrivente Direzione Generale (dgfis.ufficio2@miur.it).

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
Daniele Livon

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse. Tale versione è alla presente allegata e ne forma parte integrante.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

ALLEGATO 1

"Specificazione delle modalità di attribuzione dei punteggi e dei criteri di valutazione delle domande anche ai fini dell'avvio della procedura telematica di presentazione dei progetti dipartimentali" - (allegato al verbale n. 2 della Commissione di valutazione del 16 e 27 giugno 2017)

Al fine di facilitare la redazione delle proposte progettuali sono riportate di seguito linee guida utili, ancorché non vincolanti e comunque ulteriormente declinabili dai Dipartimenti Universitari, per la formulazione dei progetti con l'indicazione dei relativi criteri di valutazione.

Le proposte devono contenere un piano di sviluppo del Dipartimento che delinei un tracciato per migliorare significativamente la qualità della ricerca del Dipartimento e delle attività ad essa collegate o strumentali (ad esempio il lancio di un nuovo programma di dottorato, la creazione di un nuovo laboratorio dedicato, lo sviluppo di una area tematica aggiuntiva etc.), portandole dal livello corrente a un livello obiettivo decisamente più elevato ispirato dalle migliori pratiche internazionali. I progetti verranno valutati sulla base della loro portata accademica, dell'ambizione e della fattibilità degli obiettivi e della coerenza delle strategie per raggiungerli.

I. Linee guida per la redazione del progetto

Le proposte **dovranno**:

- A. Fornire un quadro della **situazione iniziale** in cui si trova il Dipartimento;
- B. Presentare e giustificare gli **obiettivi** del programma, individuando il percorso di crescita e di posizionamento atteso nel contesto nazionale e internazionale;
- C. Illustrare le **strategie** per raggiungere gli obiettivi con l'uso sia delle risorse esistenti che di quelle da acquisire, soprattutto con l'impiego delle risorse provenienti dal riconoscimento come Dipartimento di Eccellenza;
- D. Fornire lo **sviluppo temporale** dei passi da compiere.

A solo titolo esemplificativo si riportano alcuni aspetti, non esclusivi né esaustivi, che **possono** essere oggetto di specifica declinazione:

A. Situazione iniziale

1. Descrizione di elementi distintivi, ulteriori rispetto all'ISPD, relativi alle strategie di ricerca del Dipartimento.
2. Descrizione dei punti di forza, anche attraverso la descrizione dei risultati della ricerca di maggior valenza accademica e impatto, ivi incluso quello socio-economico, ottenuti dal Dipartimento; presenza di ricercatori di riconosciuto profilo internazionale nel loro campo; di risorse strumentali già a disposizione e di eventuali finanziamenti competitivi/peer-reviewed ottenuti (ad es. ERC, progetti MIUR, ecc..). Individuazione di aspetti critici da superare con la realizzazione del programma.

B. Obiettivi

1. Contributo allo sviluppo delle aree scientifiche di riferimento, alla crescita delle conoscenze e, ove rilevante, all'impatto socio-economico;
2. Indicazione, ove ritenuto pertinente, di benchmark di riferimento nel panorama nazionale o internazionale.

C. Strategie

1. Identificazione delle risorse esistenti su cui puntare e/o riallocazione delle risorse disponibili già in possesso del Dipartimento;
2. Reperimento e utilizzo di risorse aggiuntive da destinare al programma (ad esempio donazioni, anche in natura, cofinanziamento aggiuntivo dall'università anche mettendo a disposizione risorse infrastrutturali, finanziamenti da programmi pubblici nazionali/regionali ed Europei) distinguendo tra quelle già disponibili e certe da quelle che il Dipartimento si impegna a reperire nel corso del progetto;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

3. Strategie per l'attrazione di talenti, anche dall'estero;
4. Governo del processo di realizzazione del progetto nel dipartimento (pianificazione, monitoraggio e condivisione interna degli obiettivi);
5. Strategie di sviluppo e/o rafforzamento interno/esterno all'università (collaborazioni, integrazioni etc).

D. Sviluppo temporale

Tenuto conto degli obiettivi e delle strategie, le attività previste dalla legge (reclutamento, infrastrutture, attività didattiche di elevata qualificazione e modalità di incentivazione del del personale) dovranno essere descritte e articolate secondo il loro "sviluppo temporale". In particolare si dovrà provvedere a specificare:

1. Gli obiettivi per fasi, distinguendo tra una fase iniziale (i primi due anni) ed una fase di più avanzata di realizzazione (successivo triennio);
2. Le modalità e fasi di monitoraggio del conseguimento dei risultati;
3. La sostenibilità del progetto al termine del quinquennio 2018-2022, esaurita la fase di finanziamento ministeriale.

Redazione del progetto

I progetti, redatti nella scheda informatica predisposta, non dovranno eccedere, con riferimento alla somma delle parti citate, i 40.000 caratteri (spazi esclusi).

II. Criteri di Valutazione

La Legge 232/2016, art.1, comma 327, prevede che i progetti siano valutati tramite due criteri: coerenza e fattibilità dei progetti. Tali criteri sono specificati nei sotto-criteri di seguito riportati.

A. COERENZA

1. Coerenza interna al progetto

Il progetto deve presentare una sostanziale coerenza tra i diversi obiettivi scientifici indicati che devono essere strumentali al raggiungimento dell'obiettivo di qualità prefissato, evidenziando altresì il miglioramento qualitativo atteso del Dipartimento rispetto alla situazione di partenza. E', quindi, importante la capacità del progetto di integrare, rendendoli al tempo stesso funzionali al progetto stesso, le diverse attività previste: reclutamento, didattica di elevata qualificazione (di secondo e di terzo livello), investimento in infrastrutture di ricerca, premialità del personale coinvolto nel perseguimento degli obiettivi dello sviluppo dipartimentale. Ulteriori elementi dell'integrazione da tenere in conto sono: gli aspetti specifici di ricerca, il miglioramento atteso della collocazione internazionale del Dipartimento, la presenza di una strategia di attrazione di giovani ricercatrici e ricercatori, studentesse e studenti di alto livello. Premesso che il progetto deve essere presentato con riferimento ad una delle aree CUN, nel caso di progetto pluridisciplinare è altresì valutata la capacità dello stesso di integrare tra loro le discipline, dando preminenza a quelle del Dipartimento meglio valutate e considerando altresì anche altre aree se funzionali allo sviluppo interdisciplinare dipartimentale.

2. Coerenza del progetto con il panorama di riferimento

Il progetto proposto deve evidenziare, nel contesto nazionale e/o internazionale esistente, quali siano il valore innovativo e l'originalità che lo caratterizzano. La funzionalità delle attività previste (reclutamento, infrastrutture, didattica avanzata, premialità) rispetto a tale valore innovativo e alla originalità rappresenta un ulteriore elemento di coerenza del progetto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

B. FATTIBILITA' DEL PROGETTO

1. Esplicitazione della fattibilità

Il criterio di fattibilità sta alla base della ricerca scientifica e, a maggiore ragione, della possibilità di realizzare progetti orientati ad un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse pubbliche. Contribuisce alla valutazione positiva del criterio, l'esplicitazione della stessa fattibilità, indicando gli aspetti che dimostrano la realizzabilità del progetto, anche con riferimento all'adeguata allocazione delle risorse (incluse eventualmente quelle aggiuntive al budget dei Dipartimenti di Eccellenza) rispetto alle azioni pianificate. Quanto meglio è evidenziata tale fattibilità tanto più il progetto risponde a questo criterio. A tal fine, i progetti devono essere giudicati anche in base alla loro capacità di articolare, nelle due fasi – iniziale (primi due anni) e di consolidamento (ultimi tre anni) – e in modo coordinato, i loro obiettivi, le attività da realizzare e le spese necessarie al loro conseguimento. Il criterio della fattibilità deve tenere ben presente l'efficienza della struttura di governo del progetto, le modalità di coordinamento e quelle di verifica della realizzazione del progetto.

2. Contributo del progetto alla conoscenza

E' valutato il contributo alla conoscenza, sia rispetto allo sviluppo di conoscenze di base che applicative, anche in riferimento, laddove pertinente, alle finalità di ricerca di "Industria 4.0".

3. Impatto atteso

Sono valutati gli effetti previsti dalla realizzazione degli obiettivi proposti sulla conoscenza e sulle possibili ricadute all'interno e/o all'esterno del mondo accademico.

III. Modalità di attribuzione dei punteggi

In esito alla valutazione del progetto la Commissione attribuisce a ciascuno dei sopraindicati sotto-criteri (A.1, A.2, B.1, B.2, B.3) un punteggio da 0 a 6, secondo la scala riportata nella successiva tabella.

| Punteggio | Giudizio rispetto al grado di soddisfazione del sotto-criterio |
|-----------|--|
| 6 | Ottimo |
| 5 | Buono |
| 4 | Discreto |
| 3 | Sufficiente |
| 2 | Mediocre |
| 1 | Scarso |
| 0 | Non valutabile |

La valutazione del progetto è dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun sotto-criterio (min 0, max 30 punti).

In relazione a quanto disposto dall'art. 1, commi 325, 326 e 327 della Legge 232/2016, la valutazione delle domande presentate da parte della Commissione "si svolge mediante due fasi successive".

Fase 1 (comma 326)

Nella prima fase, la Commissione valuta per ciascun Ateneo il progetto del Dipartimento che ha la migliore collocazione in graduatoria in base all'ISPD o comunque scelto dall'ateneo tra quelli che hanno ottenuto il maggiore ISPD, considerando unicamente la qualità del progetto presentato. Secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 326 della Legge 232/2016, "esclusivamente in caso di esito positivo della valutazione il Dipartimento consegue il finanziamento [...] nei limiti massimi delle risorse assegnate a ciascuna delle 14 aree", così come determinati dalla tabella 1, allegata al DM 262/2017.

La Commissione attribuisce alla valutazione del progetto un punteggio massimo pari a 30 punti secondo quanto sopra indicato. Il punteggio minimo da conseguire per la valutazione positiva del progetto ai fini dell'ammissibilità al finanziamento è pari a 15 punti.

Laddove il numero di progetti valutati positivamente nell'ambito di questa prima fase superi il numero massimo dei progetti ammissibili a finanziamento per una o più aree CUN, sono ammessi a finanziamento i progetti secondo l'ordine decrescente del punteggio attribuito fino a concorrenza del numero massimo indicato



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

nell'area CUN dalla tabella 1 allegata al DM 262/2017. In caso di parità nel punteggio attribuito è ammesso prioritariamente il progetto che, nell'ordine, consegue il punteggio maggiore nel criterio della fattibilità e, in caso di ulteriore parità di punteggio, quello con il maggior valore dell'ISPD.

Inoltre nella eventualità che nella prima fase sia valutato positivamente un numero di progetti pari al numero massimo previsto per l'area, la Commissione non procede alla ulteriore valutazione di domande eventualmente presentate per la medesima area nella seconda fase.

Fase 2 (comma 327)

Nella seconda fase, la Commissione valuta le restanti domande in base a:

- a) il valore dell'ISPD ottenuto dal Dipartimento, con l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 70 punti. Tale punteggio (Y) è attribuito con la seguente formula lineare riproponendo il valore dell'ISPD come di seguito indicato:

$$Y = \frac{70}{100} \times ISPD$$

- b) la qualità del progetto presentato, il cui giudizio viene espresso mediante l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 30 punti attribuiti secondo le modalità e i punteggi sopra indicati.

Il giudizio complessivo assegnato ad ogni domanda dipartimentale è determinato dalla somma dei due punteggi di cui alle lett. a) e b), come espressamente indicato dall'art. 1, comma 327, della Legge n. 232/2016. Sono ammesse a finanziamento le domande utilmente posizionate nell'area di appartenenza, sulla base di tale giudizio complessivo. A differenza della prima fase di valutazione, non si applica alcuna soglia minima di punteggio del progetto.

Qualora dall'attribuzione dei punteggi secondo quanto sopra indicato si giunga ad una situazione di parità, è ammesso prioritariamente a finanziamento il progetto che, nell'ordine, consegue il punteggio maggiore nella valutazione del progetto e, in caso di ulteriore parità, quello con il maggior punteggio nel criterio della fattibilità.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

ALLEGATO 2: MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Come già indicato dall'art. 3, comma 1, del DM n. 262/2017, la domanda relativa a ciascun Dipartimento:

- a) è presentata con riferimento a una delle aree CUN presenti nel Dipartimento;
- b) prevede la possibilità di coinvolgere eventuali ulteriori aree disciplinari sulla base dei migliori risultati ottenuti nella VQR 2011-2014 che hanno contribuito al posizionamento del Dipartimento nel calcolo dell'ISPD;
- c) contiene un progetto quinquennale di sviluppo del Dipartimento in cui sono definiti obiettivi riconducibili a finalità di carattere scientifico o di carattere scientifico e didattico di elevata qualificazione (corsi di secondo e terzo livello);
- d) indica le risorse da destinare al reclutamento del personale docente e tecnico-amministrativo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 335, della Legge n. 232/2016 e dall'articolo 18, comma 3, della Legge 240/10 (come art. 5, comma 5, lettera a) del d.lgs 29 marzo 2012, n. 49);
- e) riporta il piano di investimenti per le infrastrutture per la ricerca;
- f) indica le eventuali risorse da destinare alla premialità ai sensi dell'art. 9 della legge n. 240/2010 e a interventi riferiti ad attività didattiche di elevata qualificazione di cui è responsabile il Dipartimento;
- g) indica le eventuali risorse aggiuntive a valere sul bilancio dell'Ateneo o provenienti da soggetti esterni pubblici e privati destinate al progetto di sviluppo dipartimentale.

In relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 335 della Legge 232/2016, il progetto di sviluppo deve impiegare almeno il 50% (come definito ai successivi punti 1) e 2)), e non più del 70% del budget ministeriale al reclutamento di personale docente e TA, tenendo conto della necessità di:

1. impiegare almeno il 25% del budget per le chiamate di professori esterni all'università, ai sensi dell'articolo 18, comma 4, della Legge 240/10, con bando ex art. 18 della Legge 240/2010 o con chiamata diretta ex art. 1, comma 9, Legge 230/2005;
2. impiegare almeno il 25% del budget per l'assunzione di ricercatori tipo b) ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010;
3. impiegare non più del 20% del budget ad incremento delle voci 1) e 2), o essere destinato al reclutamento di professori ex art. 18 e 24 della Legge 240/10 e ricercatori ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) o al reclutamento di personale tecnico amministrativo;
4. impiegare almeno il 30% del budget (e non più del 50%) ad una o più delle altre attività (infrastrutture, premialità del personale, attività didattiche di elevata qualificazione);
5. per i Dipartimenti delle aree CUN da 1 a 9 si aggiunge un budget di € 250 mila annui per infrastrutture.

Il modello di presentazione della domanda si compone di due schede:

1. Scheda d'Ateneo.
2. Scheda di Dipartimento.

1. Scheda di Ateneo

All'avvio della procedura, ciascun Ateneo può verificare sulla pagina SUA-RD di Ateneo l'elenco dei Dipartimenti che possono presentare domanda e procedere conseguentemente ad attivare la scheda di Dipartimento per la presentazione del progetto. In attuazione del comma 322 della Legge 232/2016, nel caso in cui il numero totale dei Dipartimenti che possono presentare domanda sia superiore a 15, l'Ateneo deve selezionare nella propria scheda i 15 Dipartimenti che partecipano alla valutazione per l'ammissione a finanziamento sulla base dei seguenti criteri:

- a) ISPD attribuito a ciascun Dipartimento;
- b) ulteriori criteri demandati all'autonoma valutazione dell'Ateneo stesso.

Nella scheda di Ateneo è selezionato automaticamente il Dipartimento con l'ISPD maggiore tra quelli dell'Ateneo, che partecipa alla prima fase di valutazione ai sensi dell'art. 1, comma 326, della Legge 232/2016.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

Nel caso in cui ci siano più Dipartimenti con il medesimo ISPD nella lista Dipartimenti ammissibili alla valutazione, l'Ateneo deve indicare, sulla base di criteri demandati alla propria autonomia, il Dipartimento che è sottoposto alla prima fase.

Tenuto conto della possibilità che i progetti dipartimentali prevedano, in aggiunta al budget dei dipartimenti di eccellenza, ulteriori punti organico a carico dell'ateneo (punti organico disponibili degli anni fino al 2016 cui aggiungere i punti organico 2017¹) o di convenzioni esterne destinati al reclutamento, sempre nella scheda di Ateneo, può essere indicato il numero dei punti organico che l'Ateneo intende eventualmente destinare ai Dipartimenti ammessi alla selezione. Sarà cura del Ministero verificare che l'eventuale utilizzo dei punti organico sia compatibile con le effettive disponibilità secondo i dati disponibili nella procedura PROPER, provvedendo altresì al congelamento e al successivo accantonamento dei punti organico per i Dipartimenti che saranno finanziati.

2. Scheda di Dipartimento

La scheda del Dipartimento si compone di 5 sezioni articolate a loro volta in quadri. Alcune sezioni sono già precompilate (evidenziate con sfondo di colore blu) con lo scopo di fornire informazioni sulla struttura e sul personale del Dipartimento nonché sul budget di risorse statali che saranno messe a disposizione in caso di ammissione a finanziamento. Le restanti parti (evidenziate con sfondo di colore verde) dovranno essere compilate direttamente dal Dipartimento.

- **sezione A: Informazioni generali.** Si tratta di una sezione pre-compilata che riporta l'elenco del personale in servizio presso il Dipartimento.
- **sezione B: Selezione dell'area CUN.** Ciascun Dipartimento deve indicare l'area CUN di riferimento del progetto, come previsto dall'art. 1, comma 323, lettera a), della Legge 232/2016 tra quelle a cui afferiscono i docenti del Dipartimento stesso. Tale area CUN sarà quella nell'ambito della quale il progetto sarà valutato e, eventualmente, finanziato nei limiti numerici dei Dipartimenti finanziabili in ogni area, di cui all'allegato 1 al DM 262/2017. E' possibile prevedere nel progetto il coinvolgimento di ulteriori aree disciplinari, avendo cura, coerentemente con quanto previsto dall'art. 1, comma 323, lettera c), della medesima legge di dare preminenza alle aree che hanno maggiormente contribuito al calcolo dell'ISPD. Nel caso di progetti dipartimentali interdisciplinari è altresì consentito estendere il progetto anche altre aree se funzionali allo sviluppo dello stesso.
- **sezione C: Risorse a disposizione del progetto.** Si tratta di una sezione pre-compilata che riporta le risorse a disposizione a valere sul finanziamento dei Dipartimenti di Eccellenza. Ai sensi dell'art. 1, comma 337, della Legge 232/2016, le risorse complessivamente disponibili per ciascun Dipartimento nel quinquennio 2018-2022 sono differenziate in relazione al quintile di riferimento del Dipartimento, come di seguito indicato.

Tabella 1 – Budget per quintile dimensionale in cui è collocato del Dipartimento

| Quintile | BUDGET MIUR – DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA |
|----------|--|
| I | € 5.400.000 |
| II | € 6.075.000 |
| III | € 6.750.000 |
| IV | € 7.425.000 |
| V | € 8.100.000 |

Nella scheda per la presentazione del progetto è riportato il quintile attribuito provvisoriamente al Dipartimento, secondo quanto indicato con la nota n. 5837 del 12 maggio 2017. Il quintile definitivo di riferimento del progetto sarà determinato successivamente alla selezione dei 180 Dipartimenti. A seguito di tale determinazione potrà essere richiesto ai Dipartimenti interessati l'eventuale rimodulazione nella allocazione delle risorse.

¹ Gli atenei dovranno fare attenzione a utilizzare i punti organico tenendo conto anche delle assunzioni in corso. Relativamente ai punti organico 2017, al momento sono utilizzabili il 50% di quelli relativi alle cessazioni dell'anno 2016 cui si aggiungerà il riparto del restante 30% da redistribuire con il DM punti organico 2017 in fase di definizione.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

Per i Dipartimenti che sceglieranno per il progetto un'area CUN di riferimento dalla 1 alla 9 si aggiungono € 250.000 annuali (€ 1.250.000 per il quinquennio) come finanziamento aggiuntivo per le infrastrutture.

- **sezione D: Descrizione del progetto.** La sezione prevede la redazione del progetto, anche tenendo conto delle linee guida definite dalla Commissione di cui al precedente allegato 1.
- **sezione E: Budget per la realizzazione del progetto.** In questa sezione, il Dipartimento inserisce le informazioni relative all'utilizzo delle risorse a disposizione ai fini del reclutamento e quelle finalizzate alle altre tipologie di intervento. Ciascuna tabella include sia le risorse a valere sul "Budget MIUR -Dipartimenti di eccellenza", che quelle eventualmente messe a disposizione dall'Ateneo o da soggetti terzi.

Si precisa che l'impegno finanziario per il reclutamento del personale a tempo indeterminato è calcolato con riferimento al costo quindicennale di ogni soggetto, in attuazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 335, lett.a), della Legge 232/2016, che richiama l'art. 18, comma 3, della Legge 240/2010. Per quanto riguarda il reclutamento di ricercatori di tipo b), l'impegno finanziario è calcolato tenendo conto del successivo eventuale passaggio alla posizione di professore di II fascia con risorse a carico del "Budget MIUR - Dipartimenti di eccellenza" (punti organico pari a 0,65)². Con riferimento alla figura del ricercatore a tempo determinato di tipo a), si ricorda che il costo complessivo parametrato su 5 anni (contratto 3+2) è pari a € 240.000.

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi dell'onere del reclutamento sia in termini di punti organico che in termini finanziari. Resta inteso che i punti organico finanziati sul "Budget MIUR - Dipartimenti di eccellenza" determinano automaticamente una assegnazione MIUR in termini di punti organico consolidati.

Tabella 2 – Budget punti organico e corrispondente costo a valere sul "Budget MIUR - Dipartimenti eccellenza"

| NUOVE ASSUNZIONI | PUNTO ORGANICO | COSTO ANNUO | COSTO 15 ANNI (art. 18, c. 3, L.240/10) |
|---|----------------|------------------------|---|
| | <i>a</i> | <i>b = a x 114.000</i> | <i>c = b x 15 (anni)</i> |
| I FASCIA (PO) | 1 | € 114.000 | € 1.710.000 |
| II FASCIA (PA) | 0,7 | € 79.800 | € 1.197.000 |
| RU B (compreso passaggio a II fascia) | 0,65 | € 74.100 | € 1.111.500 |
| RU a tempo indet (ruolo ad esaurimento) | 0,5 | € 57.000 | € 855.000 |
| DIRIGENTE | 0,65 | € 74.100 | € 1.111.500 |
| EP | 0,4 | € 45.600 | € 684.000 |
| D | 0,3 | € 34.200 | € 513.000 |
| C | 0,25 | € 28.500 | € 427.500 |
| B | 0,2 | € 22.800 | € 342.000 |
| PASSAGGI INTERNI | | | |
| da II a I FASCIA | 0,3 | € 34.200 | € 513.000 |
| da RU B o RU a tempo indet a I FASCIA | 0,5 | € 57.000 | € 855.000 |
| da RU A a I FASCIA | 0,6 | € 68.400 | € 1.026.000 |
| da RU B o RU a tempo indet a II FASCIA | 0,2 | € 22.800 | € 342.000 |
| da RU A a II FASCIA | 0,3 | € 34.200 | € 513.000 |
| da EP a DIRIGENTE | 0,25 | € 28.500 | € 427.500 |
| da D a EP | 0,1 | € 11.400 | € 171.000 |
| da C a D | 0,05 | € 5.700 | € 85.500 |
| da B a C | 0,05 | € 5.700 | € 85.500 |

L'utilizzo del "Budget MIUR - Dipartimenti di eccellenza" è sottoposto ai limiti percentuali indicati dall'art. 1, comma 335, Legge 232/2016 richiamati ai punti da 1 a 3 all'inizio del presente allegato. Al fine di assicurare la possibilità per i Dipartimenti di finanziare integralmente il reclutamento di unità di personale con il "Budget MIUR - Dipartimenti di eccellenza", sono di seguito riportati gli importi minimi e massimi, opportunamente arrotondati, e coerenti con il rispetto di tali limiti (* v. tabella 3).

² Il valore di 0,65 PO corrisponde al valore medio del costo di 3 anni di RU B cui si aggiunge il costo per 12 anni del Professore di II fascia.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

Tabella 3 – Limiti minimi e massimi di spesa previsti per il reclutamento di unità di personale a esclusivo carico del "Budget MIUR - Dipartimenti di eccellenza"

| Quintile | BUDGET MIUR | Spesa per Reclutamento | |
|----------|-------------|------------------------|----------------|
| | | MIN € (50%)(*) | MAX € (70%)(*) |
| I | € 5.400.000 | € 2.821.500 | € 3.847.500 |
| II | € 6.075.000 | € 3.420.000 | € 4.275.000 |
| III | € 6.750.000 | € 3.420.000 | € 4.788.000 |
| IV | € 7.425.000 | € 3.933.000 | € 5.215.500 |
| V | € 8.100.000 | € 3.933.000 | € 5.728.500 |

Nella successiva tabella 4 sono quindi riportate, per ogni quintile, delle possibili combinazioni di utilizzo del budget per il reclutamento di professori esterni e ricercatori di tipo b) (compreso il passaggio alla II fascia), che assicurano il rispetto dei limiti riportati in tabella 3. Ogni Dipartimento trova l'elenco completo delle possibili combinazioni nella propria scheda e può selezionare direttamente una delle ipotesi riportate.

Tabella 4 – Risorse minime (almeno 50%) e massime (70%) sul "budget MIUR - Dipartimenti di eccellenza" disponibili per il reclutamento di professori esterni e di ricercatori di tipo b

| Quintile | Risorse Budget MIUR - Dipartimenti di eccellenza destinabili a reclutamento di professori esterni e RU b | | | Risorse residue eventualmente destinabili a reclutamento di personale | | Totale risorse destinabili al reclutamento (MAX 70%) |
|----------|--|----------------|---|---|---|--|
| | Reclutamento professori dall'esterno e ricercatori di tipo B) – MIN 50% - MAX 70%(*) | Punti Organico | Risorse corrispondenti | Punti organico (personale a tempo indet.) | Risorse destinabili a personale a tempo determinato | |
| | | <i>a</i> | $b = a \times € 114.000 \times 15 \text{ (anni)}$ | <i>c</i> | $d = c \times € 114.000 \times 15 \text{ (anni)}$ | $e = b + d$ |
| I | 1 PO + 1 RU B | 1,65 | € 2.821.500 | 0,60 | € 1.026.000 | € 3.847.500 |
| | 1 PA + 2 RU B | 2 | € 3.420.000 | 0,25 | € 427.500 | |
| | 2 PA + 1 RU B | 2,05 | € 3.505.500 | 0,20 | € 342.000 | |
| II | 1 PA + 2 RU B | 2 | € 3.420.000 | 0,50 | € 855.000 | € 4.275.000 |
| | 2 PA + 1 RU B | 2,05 | € 3.505.500 | 0,45 | € 769.500 | |
| | 1 PO + 2 RU B | 2,3 | € 3.933.000 | 0,20 | € 342.000 | |
| | 1 PO + 1 PA + 1 RU B | 2,35 | € 4.018.500 | 0,15 | € 256.500 | |
| III | 1 PA + 2 RU B | 2 | € 3.420.000 | 0,80 | € 1.368.000 | € 4.788.000 |
| | 1 PO + 2 RU B | 2,3 | € 3.933.000 | 0,50 | € 855.000 | |
| | 1 PA + 3 RU B | 2,65 | € 4.531.500 | 0,15 | € 256.500 | |
| | 2 PA + 2 RU B | 2,7 | € 4.617.000 | 0,10 | € 171.000 | |
| IV | 1 PO + 2 RU B | 2,3 | € 3.933.000 | 0,75 | € 1.282.500 | € 5.215.500 |
| | 2 PA + 2 RU B | 2,7 | € 4.617.000 | 0,35 | € 598.500 | |
| | 1 PO + 3 RU B | 2,95 | € 5.044.500 | 0,10 | € 171.000 | |
| | 1 PO + 1 PA + 2 RU B | 3 | € 5.130.000 | 0,05 | € 85.500 | |
| V | 1 PO + 2 RU B | 2,3 | € 3.933.000 | 1,05 | € 1.795.500 | € 5.728.500 |
| | 2 PA + 2 RU B | 2,7 | € 4.617.000 | 0,65 | € 1.111.500 | |
| | 1 PO + 3 RU B | 2,95 | € 5.044.500 | 0,40 | € 684.000 | |
| | 1 PO + 1 PA + 2 RU B | 3 | € 5.130.000 | 0,35 | € 598.500 | |
| | 2 PO + 2 RU B | 3,3 | € 5.643.000 | 0,05 | € 85.500 | |
| | 2 PA + 3 RU B | 3,35 | € 5.728.500 | 0,00 | € 0 | |

*Le combinazioni tengono altresì conto dei vincoli relativi alla destinazione di almeno il 25% del budget per professori esterni e almeno il 25% del budget per ricercatori di tipo b).

In relazione alla scelta di una di tali combinazioni, si può inoltre indicare l'eventuale utilizzo dei punti organico residui a valere sul "Budget MIUR - Dipartimenti di eccellenza" (colonna c), per il reclutamento di ulteriore personale a tempo indeterminato. Per quanto riguarda il personale a tempo determinato (ricercatori di tipo a, assegnisti di ricerca, personale tecnico amministrativo a tempo determinato), in luogo dei punti organico l'Ateneo deve indicare le corrispondenti risorse finanziarie (colonna d). Le due tipologie di personale (tempo indeterminato e tempo determinato) possono essere combinate tra loro, fino alla concorrenza del budget residuo disponibile.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

Come già indicato in precedenza, l'Ateneo può cofinanziare con risorse proprie il reclutamento di unità di personale, anche oltre il "Budget MIUR - Dipartimenti di eccellenza". In tal caso, tuttavia, il Dipartimento può utilizzare i punti organico di Ateneo nei limiti definiti dallo stesso nella Scheda di Ateneo citata al precedente punto 1 anche a valere su convenzioni di durata quindicennale con enti pubblici e privati ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L. 240/2010. Infine, per il personale docente andranno inseriti le aree CUN e gli eventuali settori concorsuali cui si riferisce il reclutamento. La parte di budget residua alla voce "Reclutamento Personale" – Quadro E.1, disponibile e non utilizzata, andrà automaticamente ad incremento del budget per le altre voci di spesa (premieria, infrastrutture, attività didattiche di alta qualificazione).

A tal fine si ricorda che nel Quadro E.2 deve essere inserito il budget (compreso tra un minimo del 30% e un massimo del 50% del "Budget MIUR – Dipartimenti di eccellenza") relativo alle ulteriori attività funzionali allo sviluppo del progetto riconducibili a una o più delle seguenti voci:

- **premieria:** risorse che si intendono destinare sono strettamente connesse alla realizzazione degli obiettivi del progetto da parte del personale docente e tecnico-amministrativo ai sensi dell'articolo 9 della Legge 240/10;
- **infrastrutture:** investimenti coerenti e funzionali alle finalità del progetto, tenendo altresì conto che, per le aree CUN da 1 a 9, si aggiunge una somma vincolata pari a complessivi € 1.250.000;
- **attività didattiche di elevata qualificazione:** si tratta di risorse che possono essere destinate per lo sviluppo di corsi di secondo e terzo livello e che, a solo titolo d'esempio, sono utilizzabili per borse di studio di dottorato, post dottorato, assegni di ricerca, incarichi di insegnamento, visiting professor, interventi per studenti, ecc.....

Il Dipartimento provvede altresì a indicare le eventuali risorse aggiuntive e certe rese disponibili dall'Ateneo o da enti terzi, nonché a fornire la descrizione delle eventuali risorse già disponibili presso il dipartimento e che saranno utilizzate per il progetto e di tutte le risorse aggiuntive, comprese quelle che si impegna a reperire nel corso del progetto.

3. Monitoraggio e valutazione finale

La Commissione, ai sensi dell'art. 1, commi 328 e 331, lettera d) della Legge 232/2016, comunica al MIUR e all'ANVUR l'elenco dei Dipartimenti di eccellenza selezionati per la pubblicazione sul sito istituzionale entro il 31 dicembre 2017.

Entro il 31 marzo 2018, ai sensi dell'art. 1, comma 331, lett. d) della Legge 232/2016, il Ministero trasferirà alle università statali cui appartengono i Dipartimenti il relativo finanziamento (del primo anno) vincolato alla realizzazione del progetto. Entro il 31 marzo 2019, 2020, 2021, 2022 il Ministero trasferirà le quote relative agli anni successivi previo monitoraggio sull'utilizzo delle risorse attribuite. A tal fine entro il 31 gennaio di ogni anno, a decorrere dall'anno 2019, le Università inseriranno nell'ambito della scheda di progetto per ciascun Dipartimento di eccellenza le informazioni necessarie al monitoraggio ministeriale sull'andamento del progetto e sull'impiego delle risorse.

Ai sensi dell'art. 1, comma 336, della Legge 232/2016, l'erogazione del finanziamento è interrotta a seguito del mutamento di denominazione del Dipartimento o a seguito della sua cessazione. Si fa tuttavia presente che sono comunque consentiti processi di razionalizzazione finalizzati alla fusione di Dipartimenti attuati per incorporazione nel Dipartimento ammesso a finanziamento.

Entro il 31 gennaio 2022 le Università ai sensi dell'art. 1, comma 332, della Legge 232/2016 inseriranno nella scheda di progetto per ciascun Dipartimento d'eccellenza una relazione finale contenente i risultati ottenuti e il relativo rendiconto. La Commissione ministeriale di valutazione, entro il 30 aprile 2022, esprime il proprio giudizio sul conseguimento dei risultati attesi, sulla base del raggiungimento degli obiettivi prefissati. In caso di giudizio negativo l'Università non potrà presentare per lo stesso Dipartimento la domanda diretta all'ottenimento dell'eventuale finanziamento per il quinquennio successivo.